

mandante la stazione dei carabinieri di Arcore il quale, la sera del 3 marzo 1920, alle ore 21, entrava nella sede del Circolo familiare Arcorese, senza alcun mandato, lasciando alla porta un milite con baionetta innastata, e dato l'alt a tutti i presenti, (una ventina circa), li intimoriva senza ragione alcuna, dichiarando senza motivo in contravvenzione l'incarico del Circolo stesso, chiedendo con prepotenza l'elenco dei soci e domandando a dei giovanetti di 17 anni tutti di Arcore, il passaporto, inveendo contro tutti i presenti con parole e modi brutali; e se non creda di dover richiamare il zelante maresciallo ad un miglior concetto del suo dovere e ad un maggiore rispetto della libertà. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Reina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere come intenda sollecitamente provvedere perchè i contribuenti possano avere tutte le opportune e precise istruzioni, a tutt'oggi affatto incomplete, onde fare la dichiarazione del patrimonio agli effetti della nuova imposta. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Capitani d'Arzago ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per conoscere quale interpretazione debba darsi al decreto-legge del 5 marzo 1919, per quanto riguarda il premio di congedamento e l'indennità vestiario dovuti ai macchinisti navali in 1^a testè congedati i quali conseguirono la nomina ad ufficiale posteriormente alla data di armistizio; e se non ritenga giusto ed equo che il premio e le indennità dovuti a tale benemerita classe di ufficiali, vengano corrisposti nella misura stabilita per gli ufficiali e non in quella per semplici militari, trattamento che pare sia stato già concesso agli ufficiali del Regio esercito congedatisi nelle medesime condizioni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Guaccero ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se e quali provvedimenti abbia preso, in seguito alle avvenute pubblicazioni, per il buono e sollecito funzionamento del tribunale militare di Trieste dove sono oggi pendenti ben seimila processi in seguito ai quali oltre mille persone si trovano carcerate in attesa di giudizio da cinque e da otto mesi perchè

il cav. Manissero che lo presiede trascura di occuparsene attivamente o di domandare il personale necessario. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lazzari ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere dove sia andato a finire il cittadino Jerneicich, adetto alle scuole comunali di Pola, arrestato durante lo sciopero generale e trasportato a Trieste, e del quale nè la famiglia, nè l'avvocato Gennaro, suo difensore, non hanno più potuto avere notizia, per quante ricerche e richieste abbiano fatto. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lazzari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se non creda opportuno ed equo sospendere provvisoriamente l'applicazione della disposizione del decreto 21 dicembre 1919 con cui si stabiliva che i funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie a 65 anni e con 40 anni di servizio debbano essere messi a riposo.

« Essa più utilmente ed umanamente potrebbe essere attuata quando le condizioni di vita avranno ripreso il loro ritmo normale per impedire che i componenti di una benemerita classe finora trascurata debbano negli ultimi anni di vita lottare contro i disagi e le ristrettezze economiche. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Sandulli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quali provvedimenti definitivi siano stati presi in merito alle quote di sussidio percepite dall'operaio militare Roggia Antonio e che lo stesso ha rimborsato alla ditta Fabbrica italiana strumenti per pesare, di Pinerolo, che ancora attualmente è detentrica di tale somma, e circa le quali quote con foglio, n. 40562, del 24 maggio 1919, del Ministero per l'assistenza militare e le pensioni di guerra veniva autorizzato il sindaco di Pinerolo a sospendere qualsiasi provvedimento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Buggino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda che ai sistemi da troppo tempo praticati al distretto militare di Pinerolo per